



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gubbio

www.caigubbio.it sezione@caigubbio.it



30 MARZO 2024

VALLEREMITA – MONTE PURO

DIFFICOLTA'	E (Escursionisti)	LUNGHEZZA	Km 16,5
DISLIVELLO	↑ m 950 ↓ m 950	DURATA	Ore 6 oltre le soste
RITROVO	Ore 7:45 parcheggio Coop	PRANZO	Al sacco
MEZZI DI TRASPORTO	Mezzi propri	RIENTRO	Nel pomeriggio
ACCOMPAGNATORI	BERETTINI PAOLO Tel.3282337881	MENICONI RAIMONDO Tel. 3385223040	

NOTE

La partecipazione implica l'accettazione senza riserve del Regolamento delle Escursioni della Sezione CAI di Gubbio, consultabile presso la Segreteria della Sezione o sul sito www.caigubbio.it

L'escursione potrebbe subire modifiche per condizioni meteo avverse o altro ad insindacabile giudizio degli accompagnatori.

Per i non soci è obbligatoria l'assicurazione (€10 non rimborsabili) da attivare comunicando, entro le ore 19 di giovedì 28 marzo, nome, cognome, data di nascita e numero di telefono.

Abbigliamento ed attrezzatura: da montagna, obbligatori scarponi da trekking e con suola ben scolpita, bastoncini telescopici, protezione pioggia, protezione per il freddo, borraccia, cappello, ricambio asciutto da tenere in macchina.

DESCRIZIONE

L'escursione inizia dal paesino di Valleremita (▽465slm) nel comune di Fabriano. Arriviamo con le macchine al parcheggio davanti alla Chiesa. Da qui, si prende il sentiero 100 che entra nella stretta Valdisasso limitata dai versanti del Monte Rogedano a destra e dal Monte Puro a sinistra dai quali scendono le acque che alimentano il fiume Esino. La stretta conformazione della valle provoca un'inversione termica, questo fa sì che a 500 m. ci sia un bosco di grandi e vetusti faggi, mentre a quote maggiori il bosco è caratterizzato da carpino nero, acero; sui versanti meno esposti cresce il leccio e l'alloro. Si inizia a salire in maniera decisa con una serie di tornanti delimitati da delle edicole (percorso della Via Crucis) per arrivare all'Eremo (▽668slm) che nell'alto medioevo era un castello a difesa dell'attuale Valdisasso. Lasciato alle spalle l'Eremo, superata una fonte, saliamo verso destra per un sentiero abbastanza impegnativo, che si inerpica tra piante di leccio fino ad arrivare agli ondulati prati sommitali. Continuiamo a salire sul prato più ripido per imboccare l'unico evidente sentiero che sale verso il M. Puro. Da qui è possibile ammirare le principali catene montuose della zona umbromarchigiana: a nord Monte Cucco, Monte Strega, Monte Catria; a est Monte San



Vicino; a ovest Monte Serrasanta e a sud, se il tempo è limpido si può vedere sino alle cime dei Monti Sibillini. Al bivio si prende il sentiero 119A che scende, sulla destra. Superata una piccola costruzione in rovina si continua fino ad una sella e poi, lasciando il prato, ci spostiamo sulla sinistra, raggiungiamo la sella e ci immettiamo nella sterrata che porta ad un crocevia che superiamo verso destra per riprendere il sentiero 100. Dopo un breve tratto in piano si supera il bivio continuando a salire fino ad incontrare un piccolo ed isolato albero dove si gira a sx per raggiungere la vetta del M. Puro (▽1155slm). Si ridiscende quindi per lo stesso percorso fino all'incrocio con il sentiero 100 che si lascia scendendo sulla sinistra. Si arriva, al bivio del 100B, da seguire sulla sinistra verso la estesa colonia di ginepri sempre più grandi e fitti. Continuando, per traccia ben marcata ed in leggera discesa, si arriva a delle radure dove nella parte più pianeggiante si scende verso sinistra entrando nel bosco che conduce fino all'Eremo. Si riprende quindi lo stesso percorso dell'andata per Valleremita.